

SKYLINE

Recensione di Luigi la Gloria

Annalisa Bruni
SKYLINE



Che Annalisa Bruni prediliga il racconto breve rispetto al romanzo è certamente una verità che non si svela soltanto leggendo il suo *cursus litterarum*. Questa propensione a condensare nel breve spazio di poche pagine storie di vita quotidiana, pregne di drammatica normalità e impreziosite da un'acuta ironia tutta al femminile che talvolta accarezza un singolare *surréalisme* che la distacca da ogni preoccupazione estetica relativa al linguaggio, forse ci fa intravedere una traccia per decifrare la natura della donna che si cela oltre le righe di *Skyline*: una personalità certamente con una grande attitudine alla sintesi emotiva.

Skyline, come ella stessa scrive, è una raccolta di storie che disegnano il profilo di situazioni umane che si stagliano nel vasto orizzonte delle nostre realtà. Nulla di più vero infatti chi legge viene alla fine in qualche modo trattenuto nel mondo creato dalla scrittrice il cui precipuo obiettivo è di coinvolgere l'intelligenza emotiva del lettore con storie fortemente realistiche descrivendo con una prosa fresca, brillante e carica di suggestioni brevi storie e ritratti di persone nate dal suo immaginario ma che tuttavia convergono nel medesimo denominatore comune: una sofferta inadeguatezza. Leggere i suoi racconti, così intensi, realistici e appassionati può a volte far balenare l'idea che sembrino in qualche modo toccarla da vicino come avesse pensato, nel momento in cui li scriveva, di esserne parte.

Solo nel primo racconto, *Eyre vs Bronte*, l'autrice ci sorprende usando un registro diverso, infatti si ha l'impressione che voglia uscire dal suo consueto sentiero narrativo delineando una storia davvero singolare. Un inedito processo, descritto con prosa fluida e coinvolgente nel quale Jane Eyre, più arrabbiata che delusa, cita in giudizio la sua autrice, appunto Emily Bronte, accusandola di averle riservato un ruolo del tutto inappropriato e chiedendo al giudice di far riscrivere il romanzo. L'idea di sovvertire l'insindacabile volontà dello scrittore, *deus ex machina* della vita e

della morte dei suoi personaggi, è un'idea assai intrigante in cui il finale della storia, che non svelo, riequilibrerà il paradosso.

Con il secondo racconto, *L'assenza*, la rotta muta per convergere in quella che è l'impronta caratteristica dell'autrice che, con una pungente ironia, bolla l'inqualificabile *modus operandi* di una parte del mondo della critica letteraria. E via via che ci s'inoltra nella lettura dei successivi racconti, le storie prendono un taglio sempre più crudo e diretto rivelando così, nella sua accezione, quella naturale vocazione dell'autrice a coinvolgerci emotivamente.

In questa sua ultima opera, *Skyline*, Annalisa Bruni ci offre ancora una volta la sua interessante *verve* proponendoci sedici accattivanti storie in una prosa effervescente che non delude mai il lettore e allo stesso tempo cruda perché capace di svelare inconfessabili intimità.



RIFLESSI ON LINE

Iscrizione presso il Tribunale di Padova
n.2187 del 17/08/2009

Direttore Responsabile
Luigi la Gloria
luigi.lagloria@riflessionline.it

Vice Direttore
Anna Valerio
anna.valerio@riflessionline.it

Coordinatore Editoriale
Gianfranco Coccia

www.riflessionline.it